

RAPPORTO CICLICO DI RIESAME

Denominazione del Corso di Studio: CHIMICA

Classe: L 27

Sede: Modena

Primo anno accademico di attivazione: 2008-2009

Gruppo di Riesame:

- *Responsabile del CdS (Responsabile del Riesame):* **Lorenzo TASSI**

- *Rappresentante degli studenti:* **Alessandro Lodi** (designato portavoce degli studenti del CdS, in assenza di una rappresentanza studentesca formalmente eletta a seguito delle ultime elezioni).

Altri componenti:

- **Marco BORSARI**

- **Monica CASELLI**

- **Francesca PARENTI**

Sono stati consultati inoltre:

- la Commissione Paritetica (referente **Ledi MENABUE**)

- il responsabile AQ del Dipartimento (**Monica SALADINI**)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

3 giugno 2015 per l'analisi del materiale

9 giugno 2015 per la compilazione dei quadri 1, 2, 3

15 giugno 2015 revisione del documento

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: 17/06/2015

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Il Consiglio, dopo un attento esame del documento proposto, esprime generale soddisfazione per i risultati conseguiti, grazie agli sforzi congiunti del corpo docente impegnato nelle attività didattiche del CdS e del personale tecnico e amministrativo. A fronte delle criticità rilevate dal gruppo del riesame (quadri 1B, 2B, 3B), il Consiglio prende atto che è necessario operare con rapidità per incrementare l'efficacia degli interventi proposti (quadri 1C, 2C, 3C) per l'attuazione del processo di miglioramento continuo del CdS. Pertanto, bisognerà compiere qualche sforzo ulteriore per superare le problematiche individuate tenendo conto anche delle eventuali segnalazioni della CP, affinché i processi di gestione possano ulteriormente guadagnare in trasparenza e per migliorare la qualità delle informazioni fornite, facendo particolare attenzione alla congruenza dei contenuti in ESSE3, siti web del CdS e DSCG, ecc. Per conseguire questi risultati, sarà necessaria la collaborazione attiva di tutti i soggetti coinvolti.

In particolare, si segnala l'esigenza di una verifica periodica della domanda di formazione, da realizzare con il fattivo contributo del Comitato di Indirizzo (verbale CdS del 9.I.2015).

Il Consiglio si impegna a rispettare i tempi stabiliti per la realizzazione delle azioni correttive proposte.

1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Essendo il primo Rapporto Ciclico Riesame del CdS non ci sono azioni correttive intraprese e relativi esiti

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Dopo l'istituzione del Corso di Laurea (AA 2008-2009), consultazioni formali con rappresentanti dell'Ordine dei Chimici della Provincia di Modena, Federchimica e altre organizzazioni del mondo del lavoro sono state sporadiche e scarsamente documentate. Molti docenti hanno tuttavia istituito, mantenuto e rafforzato negli anni i rapporti di collaborazione tecnico-scientifica con il mondo produttivo, soprattutto locale (province di MO-RE e territori limitrofi). Ciò ha permesso un confronto costante, anche se informale, con laureati, imprenditori e con l'Ordine dei Chimici (Sezioni di Modena e Reggio Emilia) in merito alla domanda di formazione e alla sua evoluzione nel tempo. Oltre a ciò, le sessioni d'esame di stato per l'abilitazione all'esercizio della Libera Professione (2 sessioni annuali) hanno fornito altre opportunità di confronto con rappresentanti (o componenti) dell'Ordine dei Chimici.

Recependo la raccomandazione della Commissione Paritetica, espressa nella relazione annuale 2014 (quadro A), di individuare interlocutori rappresentativi delle parti interessate (PI), svolgere ciclicamente consultazioni, documentare gli esiti degli incontri ed includere nelle consultazioni aziende di altre province e regioni limitrofe, il CdS ha provveduto al rinnovo del Comitato di Indirizzo (verbale del CdS del 18.11.2014) che include ora 10 rappresentanti istituzionali appartenenti al settore chimico di Confindustria, all'ordine dei chimici e alla realtà industriale del territorio: Dr.ssa L. BARBIERI (Presidente pro-tempore dell'Ordine dei Chimici, sezione di MO), Dott. G. SANTUNIONE (Rappresentante dell'Ordine Nazionale dei Chimici), Dott. R. BASSISSI (Membro della Giunta Unione Industriali MO, settore terziario), Dott. M. VENTURA (Rappresentante Unione Industriali RE), Dott. M. MANFREDINI (BAXTER Mirandola, Rappresentante settore biomedicale), Dott.ssa E. GOZZOLI (ADESITAL Fiorano, Rappresentante settore ceramico), Dott. W.CAPPELLI (MENU' Medolla, Rappresentante settore agro-alimentare), Prof. Alberto MARTIGNANI (Docente, rappresentante Istituti Formazione Superiore), Dott. S.FORTI (Rappresentante di area chimica - ARPA - sezione di MO), Dott. G. MARTINELLI (Rappresentante di area chimica - ARPA - sezione di RE, e sarà riunito almeno con cadenza annuale. La prima riunione si è svolta il 21 gennaio 2015 (<http://www.dscg.unimore.it/site/home/area-riservata/verbali-del-comitato-di-indirizzo-dei-corsi-di-laurea-in-chimica.html>), ed è prevista una seconda riunione per settembre 2015.

In conformità con i risultati delle consultazioni col nuovo comitato d'indirizzo, se necessario verranno riviste ed aggiornate funzioni e competenze del Chimico formato tramite il Corso di laurea; a seconda dell'entità delle revisioni richieste ciò sarà realizzato attraverso piccole revisioni dei programmi o in occasione della stesura della prossima SUA2016.

Per il momento non si ritiene necessario procedere con un confronto con le attività di ricognizione della domanda di formazione praticate da Università italiane o straniere leader nel campo della formazione chimica. Infatti sono le realtà economiche locali, che cambiando, anche in maniera sostanziale, da Università a Università, determinano la possibilità di assunzione dei laureati. Il tipo di formazione previsto dalla laurea triennale è sufficientemente generale da consentire comunque l'impiego del laureato in diversi settori lavorativi di ambito chimico.

Nella formulazione dell'offerta formativa sono state seguite le indicazioni di Chemistry Eurobachelor (https://www.fc.ul.pt/sites/default/files/fcul/dep/dqb/doc/EBL051024_Eurobachelor200510V3a.pdf [fhttps://www.fc.ul.pt/sites/default/files/fcul/dep/dqb/doc/EBL051024_Eurobachelor200510V3a.pdf](https://www.fc.ul.pt/sites/default/files/fcul/dep/dqb/doc/EBL051024_Eurobachelor200510V3a.pdf)) oltre che le indicazioni fornite da:

• European Qualification Framework (EQF)

<http://www.ehea.info/article-details.aspx?ArticleId=69>

<http://www.ehea.info/Uploads/Related%20EU%20activities/Report-from-BerlintoBergen-May-2005.pdf>

• Società Chimica Italiana: <https://www.soc.chim.it/>

• Conferenza Nazionale dei Coordinatori dei Corsi di Laurea in Chimica

<http://www.conscienze.it/pagina.asp?IDMenu=140>

Le funzioni e le competenze che caratterizzano la figura professionale sono descritte nella SUA, e costituiscono una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi.

I dati di Almalaurea <http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/area-riservata/articolo56028145.html> mostrano che la laurea in chimica consente un buon inserimento nel mondo del lavoro: mediamente negli ultimi tre anni il 39% ha trovato un lavoro ad un anno dalla laurea mentre il 57% prosegue negli studi. I laureati dichiarano che non sempre utilizzano le competenze acquisite, anche perché spesso trovano impiego in aziende di ambito non strettamente chimico. La soddisfazione generale dei laureati rispetto al corso di Studio seguito è elevata e crescente negli ultimi tre anni; l'86% dei laureati dichiara che si iscriverebbe nuovamente al Corso di Laurea in Chimica di Unimore. L'attivazione di tirocini formativi consente ai laureandi di entrare in contatto diretto con il mondo del lavoro anche se tale opportunità è sfruttata da un limitato numero di studenti (mediamente 5 all'anno negli ultimi tre anni contro una media di laureati di 20). La preparazione conseguita durante la laurea risulta inoltre adeguata al proseguimento degli studi, come dimostra l'elevato numero di studenti che si iscrivono alla Laurea Magistrale in Scienze Chimiche.

Poco significativo risulta il numero di iscritti all'albo professionale di Chimico Junior (circa 1 all'anno) poiché difficilmente il laureato sceglie la libera professione, preferendo un'attività di tipo subordinato che raramente richiede l'iscrizione all'albo professionale.

L'attrattività nei confronti degli studenti stranieri (5% degli iscritti negli ultimi tre anni) è leggermente inferiore alla media di Ateneo (7.3%) così come la percentuale di matricole provenienti da fuori regione (13% contro M.A. 16.2%).

Con particolare riferimento ai punti di attenzione indicati da ANVUR, si sottolinea quindi:

1. La gamma degli enti e delle organizzazioni consultate direttamente è rappresentativa delle attività produttive a livello regionale e nazionale. I componenti della parte industriale svolgono la propria attività in aziende che operano a livello internazionale.
2. Il CdS valuta che la modalità delle consultazioni, recentemente definite, consentano di acquisire in modo abbastanza efficace le opinioni del mondo del lavoro.
3. All'atto della costituzione del corso ad integrazione delle consultazioni con il mondo del lavoro, si sono considerati studi di settore di livello nazionale e seguite le indicazioni dell'Eurobachelor (Core Chemistry). Si ritiene che tali consultazioni vadano intensificate.
4. Le caratteristiche delle organizzazioni consultate consentono la rilevazione di informazioni utili e aggiornate su funzioni e competenze attese nei laureati, le modalità di consultazione possono essere migliorate
5. Per ora non si ritiene necessario estendere la consultazione ad altri enti o organizzazioni essendo appena stato costituito il CI.
6. Non si è svolta azione di benchmarking; sono tuttavia stati individuati alcuni riferimenti la cui utilità è da verificare. Si ritiene che la questione debba essere sollevata e discussa in sede di coordinamento nazionale dei CdS appartenenti alla classe.
7. Si ritiene che funzioni e competenze caratterizzanti ciascuna figura professionale identificata dal CdS siano descritte in modo completo e, dunque, rappresentino una base adeguata per definire i risultati di apprendimento attesi.

Criticità 1: Consultazione non sistematica delle PI, criticità rilevata anche dalla Commissione paritetica

Criticità 2: Carenza di dati dettagliati relativi all'utilizzo nel mondo del lavoro delle competenze acquisite

Criticità 3: Modesto numero di tirocini esterni

Criticità 4: Poca attrattività dall'estero

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Intensificare le consultazioni delle parti interessate

Azioni da intraprendere:

Azione 1) Consultazione sistematica delle PI rappresentate nel Comitato di Indirizzo

Azione 2) Monitoraggio e analisi sistematica di Studi di settore.

Modalità:

Azione 1) Programmazione di riunioni del Comitato di Indirizzo in presenza e/o consultazioni telematiche.

Azione 2) Consultazione periodica dei siti di Federchimica e Unioncamere ([http://www.federchimica.it/docs/default-source/scenari-e-tendenze-2/Situazione e prospettive per l'industria chimica.pdf?sfvrsn=0](http://www.federchimica.it/docs/default-source/scenari-e-tendenze-2/Situazione_e_prospettive_per_l_industria_chimica.pdf?sfvrsn=0);
<http://www.federchimica.it/DATIEANALISI/StatisticheDelLavoro.aspx>
<http://excelsior.unioncamere.net/index.php> che forniscono importanti informazioni con cadenza annuale sulle tipologie di assunzione, sui flussi occupazionali e in generale sul mercato del lavoro nell'ambito dell'industria chimica italiana e di altri settori collegati all'industria.

Scadenze previste:

Azione 1) (azione già avviata) prossima riunione del Comitato d'Indirizzo prevista per settembre 2015, poi almeno 1 volta all'anno in occasione della predisposizione della SUA. Riunione in presenza o telematica anche in occasione dell'iniziativa morejobs (www.morejobs.unimore.it)

Azione 2) Consultare annualmente Federchimica e periodicamente (dopo ogni aggiornamento dei dati) Unioncamere.

Responsabilità: Presidente del CdS, coadiuvato da referente del Tavolo Tecnico (Prof. A. Marchetti), Coordinatore Didattico (Dr. P. Strozzi)

Obiettivo n. 2: Acquisizione del parere dei laureati sull'adeguatezza del percorso formativo.

Azioni da intraprendere: Invio di un questionario ai laureati che nell'anno di riferimento hanno instaurato rapporti di lavoro.

Modalità, risorse: predisposizione del questionario, che potrà ispirarsi allo stile di quelli di ALMALAUREA, con alcune specificità peculiari relative al CdS. Al termine del 1° e del 3° anno di lavoro, il CdS chiederà ai laureati di comunicare le loro valutazioni sull'efficacia del percorso di formazione in relazione al lavoro svolto.

Scadenze previste:

Dicembre 2015: disponibilità dei nuovi questionari e costruzione della banca dati dei laureati; recupero e analisi dei dati da parte del CdS con cadenza annuale (prima scadenza marzo 2017).

Responsabilità : Presidente del CdS coadiuvato dal Coordinatore Didattico (Dott.ssa P. Strozzi)

Obiettivo n. 3: Incremento del numero di tirocini esterni

Azioni da intraprendere: miglioramento delle informazioni relative ai tirocini esterni e alle aziende convenzionate

Modalità, risorse: predisposizione di una pagina web dedicata e organizzazione di un incontro con gli studenti per presentare le aziende convenzionate.

Scadenze previste: miglioramento del sito entro ottobre 2015, incontro con gli studenti da effettuarsi ogni anno nel mese di febbraio.

Responsabilità: presidente del CdS coadiuvato dal gruppo web, dal responsabile tirocini e dal coordinatore didattico

Obiettivo n. 4: Incremento del numero di studenti stranieri**Azioni da intraprendere:**

rendere il sito web facilmente accessibile anche in lingua inglese

Modalità, risorse:

Aggiornamento del sito web con la presentazione del corso di studio in lingua inglese

Scadenze previste:

settembre 2015 presentazione del Corso di laurea in lingua inglese

entro 2017 graduale inserimento di ulteriori informazioni relative al Corso di Studio in lingua inglese

Responsabilità:

Presidente del CdS coadiuvato dal gruppo web

2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Essendo il primo Rapporto Ciclico Riesame del CdS non ci sono azioni correttive intraprese e relativi esiti

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Il Corso di laurea in Chimica è a numero programmato dall' AA 2013/2014 e l'ammissione implica un test comprendente domande di matematica e chimica di base. I candidati ammessi con un punteggio globale pari o inferiore a 14 punti su 35, contraggono un obbligo formativo aggiuntivo (OFA) nelle materie del test. A partire dall' AA 2015-2016 i debiti formativi vengono colmati mediante superamento di una prova specifica da sostenersi prima degli esami di Matematica I e Chimica Generale e Inorganica (verbale CdS dell'8/6/2015 e bando per l'accesso programmato al CdS in Chimica): in Esse3 saranno inserite diverse date per il recupero sia nella sessione invernale che in quella estiva. In caso di non superamento dell'OFA gli studenti possono iscriversi come ripetenti del I anno. Per agevolare il superamento dell'OFA sono stati attivati corsi di tutorato di matematica.

Le schede descrittive degli insegnamenti del CdS sono disponibili su Esse3; dall'AA 2015/2016 tutte le schede devono essere inserite entro il 30/6. Ogni anno, il Responsabile del CdS, coadiuvato dal Coordinatore didattico, ne verifica la completezza e la coerenza con gli obiettivi formativi riportati nella scheda SUA (Quadro A4), segnalando la necessità di eventuali aggiornamenti. Da colloqui con i rappresentanti degli studenti nel CdS e in CP non sono emerse discrepanze sostanziali tra la didattica dichiarata su Esse3 e quella effettivamente erogata per la maggior parte degli insegnamenti.

Dall'AA 2014/2015 in tutte le schede sono riportate le modalità di svolgimento dell'esame che risultano coerenti con i risultati di apprendimento da accertare.

Gli studenti non segnalano particolari problemi in relazione al coordinamento tra gli insegnamenti (questionari di valutazione, 001); tuttavia i docenti del CdS, in seguito all'analisi dei questionari di valutazione, hanno ritenuto opportuno migliorare questo aspetto per ottimizzare il carico di lavoro.

Il raggiungimento degli obiettivi formativi di tutto il percorso è garantito dal superamento degli esami svolti secondo i criteri e le linee guida che ciascun docente ha inserito nelle proprie schede in ESSE3, nel rispetto degli indicatori di Dublino e del Processo di Bologna (<http://www.bolognaprocess.it>). La votazione media riportata negli esami di profitto, visibile nella scheda del corso di studio redatta da Anvur (26.4), (<http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/area-riservata/indicatori-anvur/articolo56030163.html>) riferita alla coorte 2008/2009 dopo 4 anni dall'immatricolazione, è assolutamente in linea sia con il valore nazionale che con quello della stessa area geografica per la stessa classe di laurea. Il voto medio di laurea (102.8) è leggermente inferiore a quello nazionale (104.6) e in linea con quello della stessa area geografica (103.2).

I dati relativi alla coorte 2010/2011 forniti dall'Ateneo indicano che il voto medio degli esami di profitto (25.9) e di laurea (106.0) sono superiori ai voti medi di Ateneo (rispettivamente 25.0 e 102.9). La domanda di formazione identificata è coerente con gli obiettivi del CdS, poiché i laureati trovano adeguata collocazione nel mondo del lavoro in tempi brevi. Tuttavia, poiché i settori occupazionali dei laureati sono alquanto diversificati in ambito chimico, non sempre l'offerta formativa copre tutte le esigenze specifiche.

Con particolare riferimento ai punti di attenzione indicati da ANVUR, si sottolinea quindi:

1. Le schede dei singoli insegnamenti sono complete e presenti su esse3 e sono disponibili allo studente prima dell'apertura delle immatricolazioni.
2. Il Presidente e il coordinatore didattico controllano il corretto inserimento dei dati
3. Il Presidente e il coordinatore didattico verificano la coerenza dei risultati di apprendimento attesi,
4. 5. Dall'analisi dei questionari di valutazione degli studenti emerge che esiste sostanziale coerenza tra le schede descrittive dei corsi e le attività svolte, così come tra le modalità di verifica dichiarate ed effettivamente svolte
6. le modalità di verifica dell'apprendimento sono adeguate.
7. I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con gli obiettivi formativi del corso dichiarati nella scheda SUA

8. Non si è svolta azione di benchmarking dei risultati di apprendimento attesi, si ritiene che la questione debba essere sollevata e discussa in sede di coordinamento nazionale dei CdS appartenenti alla classe

Criticità 1: necessità di migliorare il coordinamento tra i programmi degli insegnamenti

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Miglioramento del coordinamento tra i programmi degli insegnamenti per ottimizzare il carico di lavoro

Azioni da intraprendere:

- 1) Analisi collegiale dei programmi degli insegnamenti,
- 2) eventuale revisione contenuti previsti in ciascun insegnamento, verificando il rispetto dei criteri di propedeuticità e completezza dei contenuti, coerentemente con quanto indicato da Chemistry Eurobachelor
- 3) verifica, in seguito alla revisione, della rispondenza dei programmi con gli obiettivi formativi del CdS (quadro 1.b).

Modalità e risorse: riunioni periodiche del CdS per l'analisi e l'eventuale revisione dei programmi presentati dai singoli docenti

Scadenze previste: 10 settembre 2015, poi revisione periodiche anche alla luce delle indicazioni del Comitato d'Indirizzo

Responsabilità: Presidente del CdS

3 - IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Essendo il primo Rapporto Ciclico Riesame del CdS non ci sono azioni correttive intraprese e relativi esiti

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa del CdS, predisposta dal Presidente coadiuvato dal responsabile di qualità del Dipartimento, è stata approvata dal Consiglio del CdS e riportata alla pagina web del CdS <http://www.dscg.unimore.it/site/home/didattica/corsi-di-laurea/chimica.html>

I processi di gestione del CdS sono stati formalizzati dal Consiglio del CdS e sono reperibili alla pagina web del CdS, <http://www.dscg.unimore.it/site/home/didattica/corsi-di-laurea/chimica.html>) così come la definizione di ruoli e responsabilità, con particolare riferimento al processo di Qualità. Tuttavia la definizione dei processi risulta ancora incompleta e sarà oggetto di azioni correttive

RISORSE E SERVIZI

Gli obiettivi formativi del CdS sono conseguiti grazie alla presenza di un adeguato numero di docenti e alla disponibilità di tutti i ricercatori a svolgere attività didattica.

Malgrado le ristrettezze economiche, il Dipartimento è riuscito a raggiungere un buon livello di qualità della didattica di laboratorio mantenendo aggiornata ed efficiente la strumentazione scientifica. Il trasferimento nel nuovo edificio migliorerà la qualità e l'efficienza dei laboratori didattici.

Il personale tecnico-scientifico collabora fattivamente a tutte le attività didattiche di laboratorio attraverso l'allestimento dei laboratori stessi e l'assistenza agli studenti in copresenza con il docente. Viene fornita assistenza in copresenza anche dai dottorandi (nel limite delle 30 ore previste da regolamento).

GESTIONE DELLA COMUNICAZIONE

Gli aspetti documentali dei processi gestionali del CdS, nonché gli obiettivi, il percorso formativo, le risorse e i servizi di cui dispone, sono riportati sul sito WEB del CdS anche se in maniera non sempre completa e tempestiva (<http://www.dscg.unimore.it/site/home/didattica/corsi-di-laurea/chimica.html>).

Tramite la piattaforma DOLLY vengono gestiti, direttamente dai docenti, il rapporto con gli studenti e il materiale didattico personalizzato anche se non tutti i docenti ancora utilizzano tale piattaforma.

Pur rilevando interesse da parte del rappresentante degli studenti nella CP, il coinvolgimento degli studenti nei consigli e nelle commissioni deve essere incoraggiato

Con particolare riferimento ai punti di attenzione indicati da ANVUR, si sottolinea quindi:

1. L'organizzazione e i processi di gestione del CdS sono stati discussi dal Consiglio
2. La gestione dei processi risulta efficace per il raggiungimento degli obiettivi, come si evince dal gradimento da parte degli studenti.
3. la definizione dei ruoli risulta chiara anche se il materiale documentale non sempre viene reso disponibile in modo tempestivo e la partecipazione degli studenti alla gestione del CdS può essere migliorata.
4. Le risorse, in termini di personale dedicato e strutture didattiche, in particolare dopo il trasferimento nel nuovo edificio, risultano sufficienti per il raggiungimento degli obiettivi formativi.
5. La documentazione del CdS, pur essendo disponibile sul sito web, richiede una maggiore organizzazione per una più agevole fruibilità da parte dei portatori di interesse.

Criticità 1: Trasparenza dei processi di gestione del CdS

Criticità 2: Parziale utilizzazione della piattaforma DOLLY

Criticità 3: Scarsa partecipazione degli studenti

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Migliorare la trasparenza dei processi di gestione del CdS

Azioni da intraprendere:

- incrementare la documentazione informatica dedicata al CdS, e a tutte le attività correlate;
- rendere disponibili i verbali di tutte le commissioni e dei gruppi di lavoro del CdS in tempi rapidi

Modalità e risorse: predisposizione delle pagine, sul sito web del dipartimento, per la pubblicazione dei verbali relativi alle riunioni dei gruppi di lavoro del CdS

Scadenze previste : luglio 2015 predisposizione, poi aggiornamenti continui

Responsabilità: gruppo WEB e Coordinatore Didattico.

Obiettivo n. 2: Aumentare l'utenza della piattaforma Dolly

Azioni da intraprendere:

- diffondere informazioni sulla potenzialità dello strumento informatico
- invitare i docenti ad utilizzare la piattaforma Dolly in tutte le sue potenzialità

Modalità e risorse:

- predisposizione di un tutorial per descrivere le funzioni più comuni della piattaforma, da rendere disponibile sul sito del CdS.
- il Presidente del CdS sollecita periodicamente i docenti all'uso di Dolly.

Scadenze previste: novembre 2015 poi aggiornamenti periodici

Responsabilità: presidente del CdS coadiuvato da gruppo WEB.

Obiettivo n. 3: Aumentare la partecipazione degli studenti alla gestione del CdS

Azioni da intraprendere:

Azione 1. Sensibilizzare gli studenti affinché eleggano i propri rappresentanti negli organi.

Azione 2. Inserire rappresentanti degli studenti nei gruppi di lavoro del CdS.

Azione 3. Incrementare la consultazione periodica degli studenti

Modalità e risorse:

Azione 1. durante le assemblee degli studenti (giornata della matricola, esame della valutazione, presentazione dei corsi opzionali ecc.) viene sollecitata la loro partecipazione agli organi accademici.

Azione 2. Chiedere agli studenti di designare un loro rappresentante per ogni gruppo di lavoro del CdS

Azione 3. Consultazione periodica degli studenti, sia attraverso apposite riunioni tematiche, sia utilizzando strumenti informatici (forum, doodle ecc.)

Scadenze previste: entro AA 2015-2016 poi da reiterare

Responsabilità: presidente del CdS coadiuvato da gruppo WEB e commissione tutorato.